

Le vele costituiscono l'essenza del dettato di Serafina Marranghino, la forza di un dire che «trova fascinazione attraverso quintessenziante posture spaziali» (Antonio Carena), la limpida «struttura» di una forma stilizzata che si staglia su orizzonti azzurri e nitidi. Ora è pervenuta a una pittura quasi astratta, ripetitiva nella metafisica enunciazione del triangolo-emblema.

Angelo Mistrangelo  
Torino, 14 aprile 2009